



N. 33 Reg.

Comune di Santo Stefano di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

Oggetto: - **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI - RENDICONTO 2016.-**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO**
alle ore **21.30** nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	assenti
• Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Giulia DE MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALI	<u>03</u>	<u>///</u>

Presiede la Sig.a Alessandra BUZZO , nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Dott. Giorgio RANZA nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08. 2000 - n. 267.

Comunicata ai
Capigruppo

Comunicata al
Prefetto

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

con Decreto Legislativo n..118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117, c.3 della Costituzione;

ai sensi dell'art.3 del sopra citato D.Lgs,118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art.3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli entidi cui al comma 1 provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferiment, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alle re imputazioni delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate.

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alle gestione dei residui;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, il responsabile del servizio finanziario ha condotto adeguata analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs.118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2016 e degli esercizi precedenti;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato non ha subito variazioni nè modifiche in funzione di residui eventualmente reimputati, ridotto solamente in funzione degli impieghi intervenuti nel corso del l'esercizio 2016 e risulta assumere la seguente consistenza iscrivibile al 01-01-2017

FPV DI PARTE CORRENTE	€ 9.278,32
FPV DI PARTE CAPITALE	€ 144.460,18

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

(Provincia di Belluno)

Parere dell'Organo di Revisione sulla deliberazione di Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui

L'anno 2017 (duemiladiciasette) il giorno 30 (trenta) del mese di Marzo, il revisore, nominato con atto consigliare n. 39 del 26 Novembre 2014

PRESO ATTO che il fondo pluriennale vincolato non ha subito né modifiche in funzione di residui eventualmente reimputati, ridotto solamente in funzione degli impieghi intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 e risulta assumere la seguente consistenza iscrivibile al 01/01/2017:

FPV DI PARTE CORRENTE	€ 9.278,32
FPV DI PARTE CAPITALE	€ 144.569,72

RILEVATO che le variazioni in questione conseguono all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, al fine della reimputazione dei medesimi in base al disposto dell'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011 mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 "le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Alla luce di quanto sopra esposto ritiene che le variazioni debbano ritenersi congrue, coerenti e attendibili e pertanto esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio relativamente a:

- ⌘ osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011;
- ⌘ coerenza Interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Santo Stefano di Cadore, 30 Marzo 2017

Il Revisore dei Conti



RAMMENTATA la normativa inerente che recita:

- le re imputazioni comportano variazioni di entrata e spesa al bilancio di previsione 2015/2017 ma non una iscrizione del fondo pluriennale vincolato;
- come indicato al punto 9.1 dell' allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini per l'approvazione del rendiconto. In tal caso la variazione di bilancio necessaria alla re imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili è effettuata con delibera di Giunta, a valere sull'ultimo bilancio di previsione approvato, come previsto dal citato art.3 – comma 4 – del D.Lgs.118/2011. La delibera di Giunta è trasmessa al Tesoriere ;
- al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla re imputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

PRESA VISIONE degli allegati relativi all'operazione ritenuta necessaria di sola cancellazione degli accertamenti e degli impegni per i quali è venuta meno la motivazione di mantenimento a residuo, in considerazione della capillare operazione di revisione effettuata in sede di riaccertamento straordinario dei residui nell'aprile del 2015;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, previsto dal punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011 favorevolmente espresso ;

VISTO e richiamato il D.Lgs. 118/2001 come integrato e modificato dal successivo D.Lgs.126/2014 nonché il testo aggiornato del TUEL – D.Lgs.267/2000;

Con votazione favorevole unanime resa in forma palese

DELIBERA

di APPROVARE le risultanze dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui disposto a norma del D.Lgs.118/20114 – art.3 – comma 4 come evidenziate dagli allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di DARE ATTO che le medesime risultanze confluiranno nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2016, da approvare entro il 30 aprile p.v.;

di APPROVARE conseguentemente anche l'elenco definitivo dei RESIDUI ATTIVI e PASSIVI rilevati al 31-12-2015 e trasmettere tutte le risultanze finali al Tesoriere per gli adempimenti di competenza.

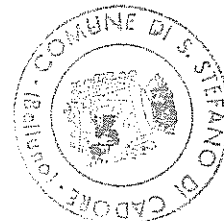
*con separata votazione favorevole unanime
la presente deliberazione viene dichiarata
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
ai sensi del D. Lgs.267/200 – art.134 – comma IV*

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO DI RAGIONERIA

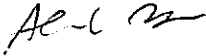
Favorevole

contrario

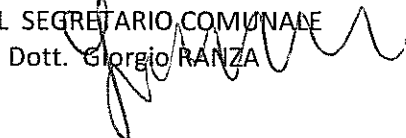
POMARE' rag. Dina



IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio RANZA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno
5 MAG. 2017 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì 1-5 MAG. 2017

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione
è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal
5 MAG. 2017 contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio RANZA

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti
dell'art. 134 - 3^a comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000- n. 267, in data _____.

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio RANZA